



Area Cultura
Servizio Cultura

AVVISO PUBBLICO

“CULTURA NAPOLI 2026”

per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di iniziative da inserire nella Programmazione culturale 2026

FAQ

LINEA DI AZIONE 1: SEZIONE 7- MAGGIO DEI MONUMENTI 2026

D: *In merito alla LINEA DI AZIONE 1, Sezione 7 – Maggio dei Monumenti 2026, l'avviso riporta quanto segue:*

«Si dovrà prevedere durante ogni itinerario un momento di animazione culturale a scelta o in combinazione:

- *spettacolo (teatrale, musicale, performativo, ecc.);*
- *reading (letture sceniche, poetiche o narrative);*
- *talk o conferenza tematica;*
- *proiezioni di film o documentari.*
- *Per un progetto espositivo della durata di almeno 15 giorni di fruizione (al netto di chiusure, allestimento e disallestimento);*
- *Per le attività aggiuntive: attività laboratoriali e didattiche per adulti e bambini minimo 3 (tre) attività per non meno di 20 adulti e/o bambini.»*

A seguire, l'avviso precisa:

«La proposta progettuale trasmessa in sede di presentazione della domanda di partecipazione deve obbligatoriamente contenere tutte e quattro le tipologie suindicate. La mancanza di una di esse comporterà, dunque, l'esclusione della proposta progettuale presentata.»

Non ci è chiaro il rapporto tra le due indicazioni. Si richiede, inoltre, di confermare quali siano, in sintesi, le «quattro tipologie suindicate» a cui l'avviso fa riferimento.

R: Ai sensi dell'**art. 5.7.4 dell'Avviso**, le disposizioni relative al **momento di animazione culturale** si riferiscono specificamente all'**articolazione delle visite guidate**.

Per le **visite guidate** minimo un itinerario tematico, coerente con il colore abbinato, articolato **in minimo tre tappe corrispondenti alla visita guidata di minimo tre luoghi diversi**. L'itinerario dovrà essere replicato in minimo **tre giornate distinte, con minimo due turni di visita per ciascuna giornata**. Si dovrà prevedere durante ogni itinerario un momento di animazione culturale a scelta o in combinazione:

- spettacolo (teatrale, musicale, performativo, ecc.);
- reading (letture sceniche, poetiche o narrative);
- talk o conferenza tematica;
- proiezioni di film o documentari.



**Area Cultura
Servizio Cultura**

Tale previsione riguarda esclusivamente la **struttura delle visite guidate**.

Diversamente, la successiva previsione dell'Avviso secondo cui *«la proposta progettuale trasmessa in sede di presentazione della domanda di partecipazione deve obbligatoriamente contenere tutte e quattro le tipologie suindicate, a pena di esclusione»* si riferisce alla **composizione complessiva del progetto**.

Pertanto, le proposte progettuali dovranno obbligatoriamente prevedere, pena l'esclusione dalla procedura, un **programma composito articolato nelle seguenti quattro tipologie**:

- 1) **SPETTACOLO**: almeno un evento che potrà afferire a qualsivoglia disciplina della danza, genere musicale o teatrale, nonché contaminazione tra le varie discipline dello spettacolo;
- 2) **VISITE**: un **itinerario tematico, coerente con il colore abbinato**, articolato in minimo **tre tappe** corrispondenti alla visita guidata di minimo **tre luoghi diversi**. L'itinerario dovrà essere replicato in minimo **tre giornate distinte**, con minimo **due turni di visita per ciascuna giornata**. Costituirà valore aggiunto l'inserimento nelle visite guidate di luoghi non abitualmente fruibili al pubblico e/o esclusi dai circuiti tradizionali, ispirati al colore abbinato. Si dovrà prevedere durante ogni itinerario un momento di animazione culturale a scelta tra:
 - spettacolo (teatrale, musicale, performativo, ecc.);
 - reading (letture sceniche, poetiche o narrative);
 - talk o conferenza tematica;
 - proiezioni di film o documentari.
- 3) **MOSTRA**: un progetto espositivo (della **durata di almeno 15 giorni di fruizione**, al netto di chiusure, allestimento e disallestimento);
- 4) **ATTIVITA' AGGIUNTIVE**: attività laboratoriali e didattiche per adulti e bambini rientranti nell'ambito di Cultura Lab.

In sintesi, le **quattro tipologie obbligatorie** cui fa riferimento l'Avviso sono:
spettacolo, visite, mostra e attività aggiuntive.

D: *Nell'avviso pubblico è riportato quanto segue: "Per le visite guidate minimo un itinerario tematico, coerente con il colore abbinato, articolato in minimo tre tappe corrispondenti alla visita guidata di minimo tre luoghi diversi."*

Dunque le tappe, e i luoghi, debbono essere minimo 3 in totale o per ogni luogo bisogna individuare 3 tappe diverse?

R: Ai sensi degli artt. 5.7.1 e 5.7.4

VISITE: un itinerario tematico, coerente con il colore abbinato, articolato in minimo tre tappe corrispondenti alla visita guidata di minimo tre luoghi diversi. L'itinerario dovrà essere replicato in minimo tre giornate distinte, con minimo due turni di visita per ciascuna giornata. Costituirà valore aggiunto l'inserimento nelle visite guidate di luoghi non abitualmente fruibili al pubblico e/o esclusi dai



**Area Cultura
Servizio Cultura**

circuiti tradizionali, ispirati al colore abbinato. Si dovrà prevedere durante ogni itinerario un momento di animazione culturale a scelta tra:

- spettacolo (teatrale, musicale, performativo, ecc.);
- reading (letture sceniche, poetiche o narrative);
- talk o conferenza tematica;
- proiezioni di film o documentari.

Per le visite guidate minimo un itinerario tematico, coerente con il colore abbinato, articolato in minimo tre tappe corrispondenti alla visita guidata di minimo tre luoghi diversi. L'itinerario dovrà essere replicato in minimo tre giornate distinte, con minimo due turni di visita per ciascuna giornata. Si dovrà prevedere durante ogni itinerario un momento di animazione culturale a scelta o in combinazione:

- spettacolo (teatrale, musicale, performativo, ecc.);
- reading (letture sceniche, poetiche o narrative);
- talk o conferenza tematica;
- proiezioni di film o documentari.

Pertanto

"Un itinerario tematico corrisponde a un percorso completo, articolato in almeno tre tappe, ciascuna da svolgersi in un luogo diverso. Si configura dunque come una visita guidata strutturata, che attraversa almeno tre luoghi distinti, accomunati da un filo conduttore: il colore abbinato al tema."

Costituirà valore aggiunto l'inserimento nelle visite guidate di luoghi non abitualmente fruibili al pubblico e/o esclusi dai circuiti tradizionali, ispirati al colore abbinato

L'itinerario dovrà essere replicato in minimo tre giornate distinte, con minimo due turni di visita per ciascuna giornata. Si dovrà prevedere durante ogni itinerario un momento di animazione culturale a scelta o in combinazione:

- spettacolo (teatrale, musicale, performativo, ecc.);
- reading (letture sceniche, poetiche o narrative);
- talk o conferenza tematica;
- proiezioni di film o documentari.

**Area Cultura
Servizio Cultura**

Schema esemplificativo di itinerario:

Giornata	Turno 1	Turno 2	Animazione culturale
Giorno 1	Tappa 1: Luogo A → Tappa 2: Luogo B → Tappa 3: Luogo C	Tappa 1: Luogo A → Tappa 2: Luogo B → Tappa 3: Luogo C	Almeno un momento (Spettacolo/Reading/Talk/Proiezione) durante l'itinerario
Giorno 2	Tappa 1: Luogo A → Tappa 2: Luogo B → Tappa 3: Luogo C	Tappa 1: Luogo A → Tappa 2: Luogo B → Tappa 3: Luogo C	Almeno un momento (Spettacolo/Reading/Talk/Proiezione) durante l'itinerario
Giorno 3	Tappa 1: Luogo A → Tappa 2: Luogo B → Tappa 3: Luogo C	Tappa 1: Luogo A → Tappa 2: Luogo B → Tappa 3: Luogo C	Almeno un momento (Spettacolo/Reading/Talk/Proiezione) durante l'itinerario

LINEA DI AZIONE 2

D: Si chiede un chiarimento per:

Spese inammissibili: sostenute per attività svolte in maniera continuativa da parte del beneficiario anche se frazionate pro-quota (pag. 59). A cosa fanno riferimento specificatamente?

R: La dicitura "spese sostenute per attività continuative del beneficiario" fa riferimento ai costi ordinari o strutturali dell'organizzazione beneficiaria che in fase di rendicontazione non saranno considerati ammissibili neanche se rendicontati parzialmente (pro-quota). I casi più ricorrenti sono: i canoni di locazione di lunga durata e le utenze. In fase di rendicontazione risulteranno ammissibili, quindi, le sole spese generate esclusivamente per la realizzazione del progetto, e limitate nel tempo.

D: Con riferimento all'articolo 6 - Articolazione Linea di azione 2, progetti 3° fascia.

Con la locuzione "Il beneficiario non potrà ricavare un utile dal progetto" si intende che il totale delle entrate tra finanziamenti e sbigliamentamento non potrà in alcun caso superare l'importo delle spese sostenute?

R: Con la locuzione "Il beneficiario non potrà ricavare un utile dal progetto" si intende che il totale delle entrate tra finanziamenti e sbigliamentamento non potrà in alcun caso superare l'importo delle spese sostenute? Sì, la locuzione "Il beneficiario non potrà ricavare un utile dal progetto" va interpretata nel senso che il progetto non deve generare un profitto. Più precisamente significa che la somma delle entrate di progetto (contributo del Comune di Napoli, altri contributi pubblici, sponsorizzazioni, sbigliamentamento) non può superare l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per il progetto.

D: L'importo massimo applicabile al biglietto d'ingresso è fissato in € 15. In caso di una rassegna articolata su più giorni il biglietto è da considerarsi unico per tutti gli eventi? Il biglietto di ingresso è applicabile anche ai workshop/laboratori?



**Area Cultura
Servizio Cultura**

R: La Linea di azione 2 – Progetti culturali prevede un'unica Sezione, nell'ambito della quale possono essere presentate proposte progettuali riconducibili ai seguenti ambiti: proiezioni, festival e rassegne cinematografiche, spettacoli e rassegne teatrali e/o di danza, concerti e rassegne musicali, incontri/talk su letteratura e promozione della lettura, incontri di approfondimento su temi scientifici e/o umanistici, reading, nonché progetti multidisciplinari o di contaminazione tra generi artistici.

Le proposte progettuali devono includere obbligatoriamente n. 3 (tre) attività laboratoriali, strettamente attinenti alla tematica della proposta presentata, da realizzarsi in tre giornate distinte, presso una location individuata dal soggetto proponente.

Tali attività rientrano nel programma “Cultura Lab”.

Ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico, le proposte progettuali possono prevedere singoli eventi o rassegne e sono suddivise in tre fasce, determinate in base al costo complessivo del progetto, cui corrispondono differenti percentuali massime di finanziamento del Comune di Napoli.

L'Avviso prevede inoltre che le proposte progettuali afferenti alla Linea di azione 2 possano prevedere il pagamento di un biglietto di ingresso, per un importo massimo pari a € 15,00.

Non è previsto l'obbligo di un biglietto unico valido per tutti gli eventi di una rassegna: la struttura della bigliettazione (biglietto unico, biglietti per singoli eventi o altre modalità) è rimessa alla discrezionalità del soggetto proponente, purché:

- sia chiaramente descritta nella proposta progettuale;
- risulti coerente con l'impianto complessivo del progetto e con le sue finalità culturali.

Anche le attività laboratoriali rientranti nel programma Cultura Lab possono prevedere una quota di partecipazione, a condizione che:

- rientri nel limite massimo di € 15,00 previsto dall'Avviso;
- sia coerente con le finalità culturali e formative del progetto;
- il singolo ingresso non superi la soglia massima di 15 euro;
- sia esplicitamente indicata nella proposta progettuale.

Resta inteso che la coerenza delle modalità di bigliettazione e di partecipazione sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione incaricata, ai fini dell'ammissibilità e del merito della proposta.

D: *Le proposte progettuali dovranno includere obbligatoriamente n. 3 (tre) attività laboratoriali, strettamente attinenti alla tematica della proposta presentata, da realizzarsi in tre giornate distinte, presso una location individuata dal soggetto proponente. Le attività laboratoriali rientreranno nel programma “Cultura Lab”.*

Con riferimento alla FAQ – integrazione del 08.01.2026 da voi pubblicata, relativa all'art. 5.2.1, nella quale è richiesta la partecipazione di un 'esperto del settore', si chiede di sapere quali requisiti, qualifiche o tratti distintivi debbano essere posseduti da un relatore affinché possa essere qualificato come esperto del settore.”



**Area Cultura
Servizio Cultura**

R: Si precisa che la FAQ – integrazione del 08.01.2026 relativa all’art. 5.2.1 è riferita esclusivamente alla Linea di Azione 1, Sezione 2 ‘Scenari’, disciplinata dall’art. 5.2 dell’Avviso, e non riferita alla Linea di Azione 2, disciplinata dall’art. 6 dell’Avviso.”

D: *In merito alla linea di indirizzo 2: è possibile presentare il progetto di una rassegna teatrale da svolgersi in periodo natalizio? E in merito ai laboratori, coerenti col tema della rassegna: è possibile prevederli anche negli stessi giorni e negli stessi luoghi della rassegna, o in quelli immediatamente precedenti?*

R: Ai sensi dell’art. 6 dell’Avviso, la **Linea di azione 2 – Progetti culturali** prevede un’unica Sezione, nell’ambito della quale possono essere presentate proposte progettuali riconducibili ai seguenti ambiti: proiezioni, festival e rassegne cinematografiche, spettacoli e rassegne teatrali e/o di danza, concerti e rassegne musicali, incontri/talk su letteratura e promozione della lettura, incontri di approfondimento su temi scientifici e/o umanistici, reading, nonché progetti multidisciplinari o di contaminazione tra generi artistici.

Le attività afferenti alla Linea di azione 2 **devono svolgersi nel periodo compreso tra maggio 2026 e marzo 2027.**

Le proposte progettuali possono prevedere **singoli eventi o rassegne** e sono suddivise in **tre fasce** in base al **costo complessivo del progetto**; a ciascuna fascia corrisponde una **diversa percentuale massima di finanziamento** del Comune di Napoli, al fine di garantire un utilizzo equilibrato ed efficiente delle risorse disponibili e favorire sia le realtà più strutturate sia quelle emergenti.

Si precisa che **nelle proposte progettuali non possono essere inserite attività o iniziative già finanziate a qualunque titolo dal Comune di Napoli.**

Le attività progettuali **possono svolgersi anche nel mese di dicembre 2026**, purché rientrino nel periodo di ammissibilità sopra indicato.

Resta in capo al **soggetto proponente** la definizione del **progetto complessivo**, delle **attività laboratoriali**, delle **relative modalità organizzative**, nonché l’**individuazione della/e location** presso cui si svolgeranno le attività previste.

D: *Si intende partecipare al bando “Cultura Napoli 2026”, Linea di indirizzo 2 – Prima fascia. Si chiede se il costo complessivo del progetto possa essere pari a € 20.000,00 o debba essere necessariamente inferiore. Ad esempio, un costo di € 19.980,00 è ammesso? È possibile prevedere un progetto di € 20.000,00 con il 70% di contributo del Comune e il 30% coperto da sbilietamento?*

R: Ai sensi dell’art. 6 dell’Avviso, le proposte progettuali sono suddivise in **tre fasce**, determinate **esclusivamente in base al costo complessivo del progetto.**

A ciascuna fascia corrisponde una **diversa percentuale massima di contributo** concedibile dal Comune di Napoli.

Prima fascia

Rientrano nella prima fascia **esclusivamente** i progetti con un costo complessivo **inferiore a €**



**Area Cultura
Servizio Cultura**

20.000,00.

Per tali progetti, il contributo massimo erogabile dal Comune di Napoli è pari al **70% del costo complessivo.**

Seconda fascia

Rientrano nella seconda fascia i progetti con un costo complessivo **compreso tra € 20.000,00 e € 100.000,00.**

Per tali progetti, il contributo massimo erogabile dal Comune di Napoli è pari al **50% del costo complessivo.**

Terza fascia

Rientrano nella terza fascia i progetti con un costo complessivo **superiore a € 100.000,00.**

In questo caso, il contributo massimo erogabile è pari al **40% del costo complessivo e comunque non oltre € 100.000,00** per ciascun progetto.

Si precisa che un progetto con **costo complessivo pari a € 20.000,00** rientra nella **seconda fascia**. Per essere ammesso alla **prima fascia**, il costo complessivo del progetto deve risultare **inferiore a € 20.000,00**, anche di un solo centesimo (ad esempio € 19.999,99).

In sintesi:

- **Prima fascia:** da € 0,00 a € 19.999,99
- **Seconda fascia:** da € 20.000,00 a € 100.000,00
- **Terza fascia:** oltre € 100.000,00

D: *In merito al bando “Cultura Napoli 2026”, si chiede cortesemente di chiarire se la Linea di azione 2 sostituisca il bando “Affabulazione” oppure se quest’ultimo venga considerato, anche per l’anno in corso, come bando autonomo.*

R: Si precisa che la **Linea di Azione 2** è una linea di finanziamento specifica dell’Avviso “Cultura Napoli 2026” e **non sostituisce la rassegna Affabulazione**, che nasce dalla selezione di proposte progettuali per la realizzazione di attività di spettacolo dal vivo nelle periferie della città di Napoli, finanziata dal **Ministero della Cultura** attraverso risorse destinate al sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche delle città metropolitane. Per l’annualità 2026 è prevista la pubblicazione di un **nuovo bando Affabulazione**, ma al momento non sono note le tempistiche di pubblicazione.

D: *Con riferimento alla possibile emissione di biglietti per eventi e attività laboratoriali, il valore massimo fissato in € 15,00 deve intendersi **comprensivo dei diritti di prevendita** oppure la prevendita può essere applicata in aggiunta?*

R: Ai sensi dell’**art. 6 dell’Avviso**, che fissa l’importo massimo applicabile al **biglietto di ingresso in € 15,00**, in caso di sbigliettamento tale importo deve intendersi quale **costo complessivo a carico dell’utente.**



**Area Cultura
Servizio Cultura**

Pertanto, il prezzo massimo di **€ 15,00** è **comprensivo di eventuali diritti di prevendita** e di qualsiasi altro onere connesso all'acquisto del titolo di accesso. Non è consentito applicare costi aggiuntivi che comportino il superamento di tale soglia.

D: *Con riferimento alla **Linea di azione 2**, la previsione secondo cui «le attività si svolgeranno da maggio 2026 a marzo 2027» deve intendersi nel senso che le attività possono svolgersi **in qualsiasi periodo compreso in tale arco temporale**, oppure devono **obbligatoriamente coprire l'intero periodo indicato**?*

R: La previsione indicata individua **esclusivamente il periodo di ammissibilità temporale** delle attività progettuali.

Pertanto, le attività della **Linea di azione 2** possono svolgersi **in uno o più periodi liberamente individuati dal soggetto proponente** all'interno dell'arco temporale compreso tra **maggio 2026 e marzo 2027**.

Non sussiste alcun obbligo di coprire l'intero periodo indicato dall'Avviso.

Resta in capo al **soggetto proponente** la definizione del **cronoprogramma delle attività**, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione in termini di coerenza con l'impianto complessivo del progetto.

D: *In riferimento alla **Linea di Azione 2** dell'Avviso, si chiede se nel preaccordo con la location scelta da allegare alla domanda di partecipazione, va riportato il periodo di realizzazione del progetto (inizio e fine) o le date precise.*

R: Come indicato all'art. 7 dell'Avviso, la documentazione attestante la disponibilità della/e location prescelta/e (Allegato 5) deve fare espresso riferimento **alle date indicate nella proposta progettuale** e alle finalità del presente Avviso, riportando altresì la **capienza massima** degli spazi.

In particolare:

- qualora la/le location siano **spazi all'aperto**, è obbligatorio allegare, in sede di presentazione della domanda, una pre-opzione e/o lettera di intenti attestante la disponibilità alla concessione dello spazio **per le date di svolgimento delle attività**, nonché, ove previsto, il parere della competente Soprintendenza; tali documenti devono essere sottoscritti in data antecedente alla presentazione della domanda dagli Enti o Uffici territorialmente competenti;
- qualora la/le location siano nella **disponibilità diretta del soggetto proponente**, deve essere trasmessa la documentazione attestante la titolarità della/e location, con indicazione della capienza massima;
- qualora la/le location non siano spazi all'aperto e non siano nella disponibilità del soggetto proponente, ma rese disponibili tramite **preaccordi con soggetti terzi**, è richiesta la trasmissione, oltre all'Allegato 5, dei preaccordi sottoscritti da entrambe le parti in data antecedente alla presentazione della domanda, con indicazione delle date di utilizzo.

Pertanto, nei preaccordi e nella documentazione allegata è necessario indicare **le date precise di svolgimento delle attività previste**, e non un periodo generico di realizzazione del progetto.